Con un gol di Sivori battuto il Real

Clamoroso a Madrid: vince la Juventus (1-0)

Charles è rimasto infortunato — Ora sarà necessaria una « bella »

JUVENTUS: Anzolin; Sarti, Garzena; Charles, Bercellino, Leoncini; Mora, Mazzia, Nicole, Sivori, Stacchini.
REAL MADRID: Araquistain; Casado, Miera; Del Sol, Santamaria, Antonio Ruiz; Tejada, Felix Ruiz, Di Stefano, Puskas, Gento.
ARBITRO: Sig. M. Giugue.
MARCATORI: nel primo tempo, al 38' Sivori.

(Nostro servizio particolare)

MADRID, 21. — *Siamo sinceri: chi avrebbe scommesso un soldo bucato sulla Juventus per il match di stasera a Madrid? Pochi, pochissimi ne siamo convinti: e con tutte le ragioni di questo mondo. Infatti la Juve era già stata battuta dal Real nell'incontro di andata a Torino, ed inoltre aveva perso anche il successivo incontro di campionato con il Palermo.*

In più si presentava stasera a Madrid priva di Emoli e Castano nonchè con molti dubbi sulle condizioni di Sivori. Insomma c'erano tutte le premesse per far sperare gli spettatori madrileni in una facile vittoria dei loro beniamini: ed invece non è stato così, invece è successo che contro tutte le previsioni la Juventus è riuscita ad espugnare il campo tabù del Real Madrid.

Come e perchè sia successo il « miracolo », è facile dire: perchè gli juventini si sono impegnati a fondo, perchè la Juve ha potuto contare sulle ottime prove di qualche singolo (come Mora, Charles, Sivori, Leoncini e Bercellino su tutti) e sopratutto perchè Parola ha trovato la giusta via di mezzo tra le opposte tattiche (entrambe sbagliate) realizzate nel primo incontro con il Real e nell'incontro con il Palermo. Nella prima occasione infatti aveva schierato Charles come battitore libero dietro a Bercellino, rinunciando così in partenza ad ogni possibilità di controffensiva.

Nella seconda occasione invece aveva riportato Charles all'attacco lasciando scoperte le retrovie. Parola aveva sbagliato sia la prima che la seconda volta: lo ha capito ed ha fatto ammenda stasera schierando Charles laterale con il compito di appoggiare Bercellino quando il Real attaccava e con il compito di dare man forte a Sivori e compagni quando era la Juve a distendersi in avanti.

E così la Juve ha potuto difendersi con accortezza e solidità, senza però rinunciare a contrattaccare: così in definitiva è venuta la vittoria, siglata da un bel goal di Sivori. Si potrà osservare che il Real è andato assai spesso vicino al pareggio nella ripresa ma c'è da ricordare l'infortunio che ha menomato Charles riducendone il rendimento nella seconda parte dell'incontro. E comunque c'è da sottolineare che anche la Juve ha avuto altre occasioni da rete nella ripresa non riuscendole a trasformare per qualche indecisione di Nicole, per gli eccessivi individualismi di Stacchini, per il « calo » di Sivori.

In definitiva dunque gli spagnoli non possono certo dire che la vittoria è stata « rubata » dalla Juve: ma semmai debbono ammettere di essere stati superati da una squadra più furba e più abile, e di essere stati handicappati dall'età veneranda di alcuni loro giocatori, nonchè dalle condizioni di forma di altri. Insomma si può concludere che il Real non ha figurato certo all'altezza della sua fama (salvo poche eccezioni): ciò conferma quanto si era già intravisto a Torino, e conferma d'altro canto che la sconfitta della Juve in quella occasione fu dovuta più ai demeriti dei bianconeri che ai meriti dei madrileni. Ricordato che ora si rende necessaria una « bella » per designare la squadra da ammettere alle semifinali della coppa dei campioni (« bella » che avrà luogo a Parigi il 28 febbraio) passiamo direttamente alla cronaca.

Si comincia a giocare con il Real Madrid all'attacco ma la prima azione pericolosa è della Juventus che al 12' fallisce di poco la segnatura con Nicole il quale manca l'intervento su un perfetto cross di Sivori.

Il primo quarto d'ora registra un sostanziale equilibrio grazie all'impegno dei rispettivi reparti arretrati. Ma è una bragera iniziativa degli spagnoli, fa seguito al 15' il crescente predominio della compagine italiana. I bianconeri premono sulla difesa del Real Madrid, soprattutto con Stacchini e Sivori che si rendono particolarmente pericolosi e mettono in seria difficoltà la difesa madrilena.

Proprio da Sivori viene infatti il goal, al 38'. Garzena batte una punizione, raccoglie Stacchini che scambia con il centravanti Nicole. Questi allunga a Sivori che scarta, da campione, il portiere Araquistain e mette a segno.

Su questa azione di Sivori termina praticamente il primo tempo.

Nella ripresa la partita si accende e i fallacci si fanno sempre più frequenti, senza che l'arbitro riesca a tenere in pugno le redini dell'incontro.

All'8' si assiste ad un fallo di Antonio Ruiz che a freddo colpisce Charles con un calcio. Il gallese esce dal campo ma rientra qualche minuto dopo zoppicando leggermente. Al 21' azione di contropiede Mazzia-Nicolè, il quale alza sulla traversa. Un minuto dopo è Charles che avanza fino al limite dell'area madrilena e crossa, Santamaria libera, riprende Sivori che spedisce a lato.

Continua la pressione di Puskas e compagni e si giunge così al 30' con i madrileni che reclamano un rigore per un presunto fallo di mano di un difensore italiano. L'arbitro interpellato il guardalinee fa proseguire. Un paio Nove minuti dopo il Real Madrid batte un calcio di angolo sul quale Anzolin cade di piano. Riprende Ruiz che spedisce a lato. La partita si chiude con una lunga pioggia di Charles bruscamente interrotta dal fischio finale di Miera.

DAN FLEEMAN

Ecco il dettaglio tecnico della prova di ieri:

GRIGI: Pistolesi (Solvay); Lenzi (Prato), Donadoni (Pro Mogliano); Simoni (Sarom Ravenna), Ghelarducci (Livorno), Agnoletto (Pro Mogliano), Garzelli (Livorno), Milanese (Pro Mogliano), Ramacciotti (Livorno).

VERDI: Porta (Spezia), Checcucci (Empoli), Villa (Sarom Ravenna); Bonatti (Spezia), Giorgi (Empoli), Paolomi (Faro), Turchetto (Pordenone), Conti (Portocivitanova), Ravecca (Spezia), Fanucchi (Cuneo Pelli), Sirisi (Mestrina).

RETE: nel primo tempo, al 32 Ghelarducci.

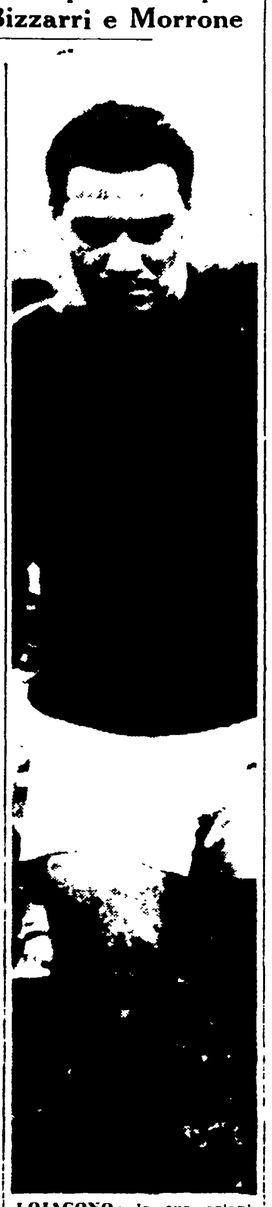
NOTE: Nella ripresa tra i Grigi hanno giocato Bovari (Sangiorgese) al posto di Simoni nella squadra Verde sono scesi in campo Tampucci (Lucchese), Silva (Pro Vercelli), Della Santina (Lucchese), rispettivamente al posto di Porta, Turchetto e Ravecca.

In rialzo le azioni di Francisco

Più si che no per Lojacono

Nella Lazio nuove complicazioni per le squalifiche a Bizzarri e Morrone

Rientrerà in squadra Lojacono domenica? L'interrogativo che pende sulla mezzala argentina non è stato ancora risolto da Carniglia il quale ha comunicato che prenderà una decisione soltanto all'ultimo momento. In ogni modo don Luis ha dichiarato che oltre agli undici che hanno giocato a Venezia, anche Lojacono sarà portato nel ritiro precampionato all'Hotel de Congressi (assieme a Matteucci e Corsini). Questi i fatti nudi e crudi, tuttavia nel corso di un incontro che ieri pomeriggio si è svolto alle Tre Fontane fra Carniglia e i giornalisti si è avuta l'impressione che le azioni di Lojacono siano leggermente risalite, in modo che oggi si può dare Lojacono al 60 % e De Sisti al 40 %. Carniglia si giustifica dicendo che Lojacono è in forma smagliante e desideroso di rientrare in prima squadra dove conta di disputare una grande partita. Ma quante volte Francisco ha fatto di queste promesse che poi si sono sciolte come neve al sole? E chi dice che le manterrà proprio stavolta, in questa occasione così importante? Non bisogna dimenticare che la partita con il Milan è una partita chiave per la Roma. Il terzo posto è forse qualche cosa di più è lì a portata di mano, ma è necessario che i giallorossi non subiscano una battuta di arresto che oltre a interrompere la loro brillante serie positiva rischierebbe di affosciarli nel mare. Comunque sia continuiamo a sperare che Carniglia imbrocchi la scelta giusta e non si lasci influenzare da nessuno (come lui stesso ha tenuto ad assicurare).



LOJACONO: le sue azioni sono in rialzo. Non è improbabile quindi che rientri in squadra (ma è certo che Carniglia giocherebbe un carta assai rischiosa)

All'allenamento di ieri pomeriggio erano presenti tutti i titolari, che sono stati sottoposti da Carniglia ad una nutrita serie di esercizi atletici. Oggi, dopo aver disputato il previsto galoppo i due porte su un campo incerto da designare. Forse la partitella odierna sarà in grado di scegliere le riserve sulla formazione anti-Milan.

Rocco da parte sua non dorme certo su un letto di rose. La squalifica inflitta dalla Lega a David lo ha privato di una validissima pedina, che non potrà essere sostituita molto facilmente tanto più che sarà assente anche Radice (terzino quindi dovrebbero giocare Pelagalli e Trebbi).

Intanto la società giallorossa ha reso noto che i cancelli dello stadio saranno aperti alle 12 cioè tre ore prima dell'incontro. Inoltre ad evitare di favorire il bagarinaggio e consigliabile requisire i biglietti presso i rivenditori autorizzati.

* * *

Riccardi si trova nei guai. Come se non bastassero gli incidenti a Pinti e Bizzarri ci si è messa anche la Lega squalificandogli Morrone (insieme a Bizzarri). La società bianconazzurra farà certamente reclamo ma per la partita di San Benedetto è stato che Morrone non potrà essere utilizzato. Ricordato che Gasperi è ancora indisponibile, sembra che il tecnico bianconazzurro sia orientato sul trittico di Marisch, Zanetti e Ferrario. Pertanto la formazione della Lazio potrebbe essere la seguente: Cei; Zanetti, Eufemi; Nolet, Seghedoni, Carosi; Lorenzini, Moccozzi, Ferrario, Landoni, Marisch.

Peccato che i bianconazzurri debbano affrontare la Samb in questa formazione rimaneggiata. Il campionato è ancora tutto da giocare con Napoli e Messina che sembrano annunciare un disperato « forcing » finale.

Per la coppa delle coppe

Dinamo 3 Fiorentina 2

FIORENTINA: Albertosi; Malatrasi, Robotti; Ferretti, Orzan, Rimbaldo; Veneranda, Dell'Angelo, Milani, Milan, Petris.
DYNAMO ZILINA: Plach; Urbanich, Kopcan; Saga, Minarech, Marusin; Pisarik, Majercik, Jakubcik, Mraver, Hancin.
ARBITRO: Tschenscher (Germania occ.)
RETI: nel primo tempo, al 30' Jakubcik e al 43' Majercik; nel s. t., al 1' Dell'Angelo, al 18' Jakubcik, al 41' Dell'Angelo.

ZILINA, 21. — Come si prevedeva l'incompleta Fiorentina ha dovuto cedere alla Dinamo di Zilina nel primo incontro dei quarti per la Coppa delle Coppe ma i Viola sono riusciti a limitare la sconfitta in termini di stretta misura, si da conservare la speranza di superare il turno attraverso il retour match, che avrà luogo a Firenze. Tornando all'incontro di oggi c'è da aggiungere che nel primo tempo i giocatori della Dinamo di Zilina hanno mostrato di adattarsi meglio alle difficili condizioni del terreno (fino a ieri coperto dalla neve) e con un gioco veloce hanno chiuso il vantaggio per 2-0.

Nella ripresa era la Fiorentina ad attaccare, approfittando anche della scarsa tenuta dei cecoslovacchi (la stagione calcistica in Cecoslovacchia è da poco cominciata) e con una manovra di squadra riusciva a diminuire il distacco prima sull'1-2, quindi sul 2-1. La squadra italiana ha destato buona impressione nel secondo tempo per la tecnica individuale, in particolare degli attaccanti.

I migliori dei viola sono sembrati il terzino Robotti, il mediano Ferretti, forse il migliore in campo, Dell'Angelo e Petris all'attacco. Tra i locali hanno primeggiato gli attaccanti Majercik e Jakubcik.

La Lazio multata di 400 mila lire

Squalificati David Bizzarri e Morrone

MILANO, 21. — Il giudice sportivo della Lega Nazionale, ha squalificato per due giornate Bizzarri (Lazio) per « atto di violenza nei confronti di un avversario », e per una giornata Pagliari (Modena) « per atto di violenza, in reazione, nei confronti di un avversario ». David (Milan) « recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari, già diffidato » e Morrone (Lazio) « per comportamento gravemente provocatorio nei confronti di un avversario ». Inoltre il giudice sportivo, ha inflitto una ammenda di 100.000 lire alla Lazio « per intemperanze nei confronti dei giocatori della squadra ospitata, durante la gara, nonchè per lancio in campo di palle di carta e di oggetti, uno dei quali colpiva un guardalinee, al termine del primo tempo, da parte di sostenitori locali (rec.) ». Nella foto: DAVID insieme a SANI. Domenica all'Olimpico rientrerà Dino e sarà assente invece David.

Il ciclismo sta per scattare
Presentiamo Gazzola e Ghigi

Gaul non può fallire un'altra volta

Ronchini, Trapè, Suarez e Soler nell'agguerrita formazione di Luciano Pezzi

Charly Gaul, il lussemburghese che piace alle donne, è giunto al suo burò formare alla ribalta o farla finita col ciclismo. La « Gazzola » ha deciso di puntare nuovamente su di lui per le maggiori gare a tappe (Giro e Tour), ma se alla fine della stagione i conti non torneranno, Charly avrà il benservito e ben difficilmente troverà una squadra disposta a concedergli fiducia. E allora? Allora l'unica strada da battere è quella della riscossa. Anche l'interessato ammette di non avere altra via d'uscita. « Vivere di gloria è pericoloso e alla lunga ti trovi nella polvere. Avrei buoni argomenti per giustificare il lungo periodo di magra ma a che pro? Devo ritirarmi e prometto che lotterò come non ho mai lottato per dar fatto a coloro che mi considerano un corridore finito ».

Dunque al Giro d'Italia e al Tour de France, la « Gazzola » avrà ancora il suo portabandiera nell'atleta lussemburghese. E se Gaul dovesse fallire? Se Gaul sarà tagliato fuori dalle grandi battaglie, la squadra bianco rosso blu non potrà correre ai ripari perchè fra i suoi elementi manca l'uomo di ricambio. Ma non sarebbe poi una tragedia perchè nel preventivo della stagione occupano un posto di rilievo anche le corse in linea e in proposito va detto che il signor Piero Gazzola ha fatto qualche sforzo, vedi le assunzioni di Bruni, dei due Sabbadin di Cestari e Oreste Magni. Da questi uomini il direttore sportivo Luciano Pezzi attende più di un successo perchè Bruni è un velocista che almeno in Italia si fa rispettare, mentre Magni appartiene alla categoria dei corridori combattivi, tagliati per i colpi di mano. Infine a Cestari non manca l'esperienza e al due Sabbadin le buone intenzioni. Alfredo vuol tornare a galla dopo aver trascorso un anno a bisticciare con Carlesi e Arturo ha il compito di difendere onorevolmente la maglia di campione d'Italia conquistata tra la sorpresa generale a spese di Pambianco. Quel giorno il più giovane dei Sabbadin non credeva ai suoi occhi, ma si riebbe subito per far sapere a tutti che oltre a non sentirsi... ladro avrebbe dimostrato di non essere un cavallo da due soldi. E che Arturo abbia qualche possibilità lo affermano anche i tecnici. Vedremo. Un giudizio complessivo sulla « Gazzola »? E' Gaul (in gran parte) che deve darlo e da Gaul attendiamo la risposta.

* * *

Due mesi fa, mentre l'anno stava per morire, Luciano Pezzi e il sottoscritto si sedettero a tavola per gustare un lambrusco genuino e parlare della « Ghigi ». « Gradirei — disse Luciano — farti un breve ritratto di Ronchini e Trapè. Posso? ». « Devi », fu la nostra risposta e Pezzi ebbe anche il merito di essere conciso. Così disse di Ronchini: « E' il corridore italiano più completo. Forte sul passo e ben disposto in salita, alla fine di una gara particolarmente dura può battere qualsiasi velocista. La sua preparazione è stata minuziosa, controllata in ogni particolare. Credo che il '62 sarà la sua annata migliore anche perchè con i suoi 26 anni [illegible] la piena maturità [illegible] atletica. Diego è un grande ragazzo; bisogna però comprendere il suo carattere e creare rapporti di fiducia: in questo caso tutto gli si può chiedere perchè non è un egoista. Quando sarà il caso lo vedrete sacrificarsi per i compagni ».

E così di Trapè: « E' un ragazzo molto intelligente, un corridore-modello che sa cosa vuole e dove può arrivare. Se la buona stella lo sorreggerà, lo vedrete attivo per tutto l'arco della stagione. Manca di potenza, ma ha compenso ha molta classe e un grande temperamento. Vivo e una sicurezza per le corse in linea e dovrebbe far bene anche nelle gare a cronometro. Per le competizioni a tappe sarà bene attendere il '63: dai giovani non bisogna pretendere troppo.

Ronchini e Trapè sono i due moschetti italiani della « Ghigi », ma fra i corridori che difenderanno i colori bianco rosso qualcuno troviamo altri due elementi di primo piano e precisamente gli spagnoli Antonio Suarez e Angelino Soler. Suarez è un atleta ormai affermato e sui ventiduenne Soler, Pezzi punta i occhi chiusi tanto da classificarlo tra i migliori dieci corridori del mondo. La « Ghigi » disporrà di un altro spagnolo (Gilbelmo) e fra le nuove pedine troviamo Pierino Baffi, un tipo navigato, battagliero che occupava [illegible] Pezzi ha ragione quando afferma di attendere con fiducia le prossime battaglie: la pittoresca « Ghigi » ha i numeri per dire una parola autorevole in ogni genere di competizione.

GINO SALA

● Non deludere la fiducia che la « Gazzola » gli ha nuovamente accordato è un imperativo per CHARLY GAUL

Le squadre

● GAZZOLA

Bolzan, Bruni, Cestari, Frzner, Gaul, Magni, Mele, Moresi, Padovan, Rimessi, Thull, Sabbadin Alfredo, Sabbadin Arturo.

● GHIGI

Baffi, Barivierа, Boni Galdeano, Giusti, Magnani, Minieri, Ronchini, Sarti Soler, Suarez, Trapè, Zanchi.

Nencini: « Sto bene »

GASTONE NENCINI (nella foto) ha ultimato ieri la sua preparazione in vista del Giro della Sardegna. Dopo la nota caduta di qualche giorno fa durante un allenamento sulla Costa Azzurra, caduta che per fortuna non ha avuto che lievi conseguenze, il campione dei « Moschettieri » ha effettuato ieri un'ultima galoppata di 160 km. per controllare il suo stato di salute ed in modo particolare per constatare se il dolore intercostale di cui ha sofferto è scomparso completamente.

Nencini, al termine dell'allenamento ha dichiarato di sentirsi a posto, ma che comunque, per ragioni precauzionali si sottoporrà oggi ad un'accurata visita medica, dopodichè prenderà il treno alla volta di Roma per partecipare al Giro ciclistico della Sardegna.

I mondiali di sci a Zakopane

« Bis » della sovietica Koltchina nella prova di fondo (10 km.)

Il norvegese Toralf Engan ha vinto il titolo di salto speciale

ZAKOPANE, 21 — A tre due tre: mondiali sono stati assegnati oggi a campionati del mondo di Zakopane. La sovietica Alevtina Koltchina, che l'anno scorso aveva guadagnato il titolo mondiale della gara di fondo dei cinque chilometri, ha oggi concesso il bis, laureandosi campione del mondo dei dieci km. di metà. Il successo della formidabile fondista è sicuro al termine di una gara durante la quale le atlete dell'URSS hanno dettato legge in maniera più che eloquente. Basti vedere l'ordine di arrivo: i primi quattro posti occupati da compagne della Koltchina. Un successo pieno e meritatissimo. Una scuola assolutamente superiore.

La Koltchina, moglie del campione Pavel Koltchin, ha coperto la distanza in 29'48"2 precedendo Maria Gousakova, la Radia Erchova e Ljubov Baranova.

La seconda gara in programma, il salto speciale, è stata vinta dal norvegese Toralf Engan che, pur non ottenendo risultati tecnici molto brillanti (ma la sua scuola stanno le possibili condizioni del tempo che hanno reso difficile la gara per bendiciotto atleti, ha vinto più che meritatamente avendo compiuto tre salti molto simili ed in perfetto stile.

Engan, il vincitore, si trovava già in testa alla graduatoria parziale dopo la prima e la second prova. Quando si è presentato alla sommità del trampolino per il terzo salto, la folla ha trattenuto il fiato ed il norvegese ha saltato con un salto perfetto di 70,5 metri il suo successo finale.

Di sesto si decide di punto in bianco Lacik con quattro [illegible] Fonore sul campione uscente, il tedesco Recknagel, mentre a ridosso del terzetto di punta terminava il finlandese Siveonen.

Il dettaglio tecnica

● SALTO SPECIALE

1) **TORALF ENGAN (Norv.) (m. 68, 67, 70,50) 205,5; 2) Antoni Laciak (Pol.) 201,6; 3) Helmut Recknagel (Germ.) 201; 4) Silvennoinen (Finl.) 202,9; 5) Tsakadze (URSS) 202, 6) Kurth (Germ.) 201; 7) Bulok (Pol.) 197,9; 8) Sciamov (URSS) 196,7, 9) Schramm (Germ.) 196,5; 10) Kirjonen (Finl.) 194,8.**

● FONDO FEMMINILE (km. 10)

1) **ALEVTINA KOLTCHINA (URSS) 29'48"2 10; 2) Gousakova (URSS) 30'56"9/10; 3) Erochina (URSS) 31'17"1/10; 4) Kozyreva-Baranova (URSS) 31'26"; 5) Lehtonen (Finl.) 31'31"2/10; 6) Martinsson (Sve.) 32'28"4/10, 7) Rantanen (Finl.) 32'28"9/10; 8) Gustafsson (Sve.) 32'31"8/10, 9) Poysti (Finl.) 32'32"2 10, 10) Rouppa (Finl.) 33'01"7 10.**

Nel galoppo di Firenze

Nazionale C 2 Marzocco 0

FIRENZE, 21 — Un goal per tempo ha segnato oggi al Marzocco la Selezione Nazionale di Serie « C » che nel marzo prossimo (17 a Dublino e 21 a Belfast) dovrà giocare in Irlanda. L'allenamento si è svolto sul campo centrale del Centro tecnico di Coverciano in due tempi rispettivamente di 45 e 40 minuti ciascuno sotto la direzione di Giuseppe Galluzzi al quale, come negli scorsi anni, è affidata la preparazione della selezione. La squadra di Serie « C » ha messo in mostra buone individualità ed un ottimo gioco di assieme. All'attacco con il centravanti Bul del Pisa, sono emersi Cavicchia (Del Duca Ascoli) e Salvemini (Mestrina), mentre fra i difensori di rilievo la prestazione dei due portieri e dei mediani Castano (Casale) e Cioni (Taranto). Ecco il dettaglio.

SELEZIONE NAZIONALE SERIE « C »: Ferrari (Biellese); Villa (Biellese), Vitali (Fanfulla); Castano (Casale), Peretta (Pro Vercelli), Cioni (Taranto); Brenna (Del Duca Ascoli), Mazzolini (Vittorio Veneto), Cavicchia (Del Duca Ascoli), Salvemini (Mestrina), Brolio (Pordenone).

MARZOCCO: Ferrero (Casale), Benvenuti, Ercolani; Mariani, Bosi, Valli; Conti, Zecchi Nicolai, Cresci, Tozzi.

Nel secondo tempo nella Selezione Nazionale Serie « C », Bui (Pisa) ha sostituito Cavicchia.

RETI: nel primo tempo, al 1' Cioni (Taranto); nel secondo tempo, al 12' Brolio (Pordenone).

Il prossimo allenamento si svolgerà mercoledì prossimo a Coverciano.

Stasera a Milano

Sitri difende il titolo dall'assalto di Gullotti

L'incontro teletrasmesso in ripresa diretta

Stasera a Milano sul ring del « Palalido » sarà in palio il titolo italiano dei pesi piuma: Sitri lo difende contro il siciliano Gullotti un ragazzo che promette bene ma di ancor scarsa esperienza e che potrebbe non ritrovarsi sulla lunga rotta delle 12 riprese. L'incontro di stasera offre a Sitri l'occasione buona per riscattare la sconfitta patita recentemente per mano di Antonio Paiwa, uno dei « Cobra » di Tagliatti, e poiché il campione è scaltro, è forte e conosce tutti i trucchi del ring dovrebbe conservare la corona contro un avversario coraggioso ma ancora grezzo.

Tuttavia il campione d'Italia avrà il suo bel da fare se il siciliano riuscirà ad imporgli la distanza, anzi in questo caso il pronostico potrebbe addirittura saltare. E l'arbitraggio a tre non favorisce Sitri. Il campione d'Italia ama « lavorare » l'avversario da vicino, e senza tanti riguardi. Spesso le sue « tenute » e quei trucchi del mestiere sfuggono al refree che in Italia è abituato ad avere sempre un occhio di riguardo per il campione, non dovrebbero invece sfuggire ai due giudici che alla fine del combattimento concorreranno insieme all'arbitro ad emettere il verdetto.

L'incontro verrà teletrasmesso in presa diretta sul secondo canale a partire dalle ore 22,20 circa. All'angolo di Sitri saranno ad assisterlo l'istruttore Scardino e il procuratore Amaro.

Gli « juniores » hanno provato ieri

FIRENZE, 21 — Sul campo « A » del Centro tecnico di Coverciano si sono allenati stamani i calciatori Juniores in vista del torneo dell'UEFA che si disputerà in Romania. Gli azzurrabili sono stati divisi dal selezionatore Galluzzi in due squadre: la squadra in Maglia Grigia ha battuto la squadra in Maglia Verde per 1-0 (goal di Ghelarducci) al termine dei due tempi di 55. Giovedì avrà luogo un altro allenamento con altri giocatori.

P. Civitanova-Cesena 2-1
Treviso Marzotto 0-0

Nei recuperi di Serie C disputati ieri il Portocivitanova si è imposto al Cesena per 2-1 (due goal di Balestrieri contro uno di Burini) e il Treviso ha pareggiato con il Marzotto (0-0).

Le cifre del campionato — 26ª giornata

ORLANDO è stato uno degli artefici del successo della Roma a Venezia

CLASSIFICHE A CONFRONTO

1960 - 61		1961 - 62	
Juventus	28	Fiorentina	38
Milan	26	Inter	38
Inter	26	Milan	37
Fiorentina	31	Roma	35
Roma	31	Bologna	33
Sampdoria	30	Atalanta	31
Catania	30	Juventus	28
Padova	27	Torino	28
Atalanta	25	Palermo	28
Bologna	25	Mantova	25
Lanerossi	24	Catania	25
Spal	22	Spal	22
Torino	21	Sampdoria	21
Napoli	21	Lanerossi	17
Lecco	20	Venezia	17
Udinese	19	Padova	17
Bari	19	Lecco	17
Lazio	14	Udinese	9

LA MEDIA INGLESE

— 1 Fiorentina e Inter; — 2 Milan; — 4 Roma; — 6 Bologna; — 8 Atalanta; — 11 Juventus, Torino e Palermo; — 14 Catania; — 15 Mantova; — 17 Spal; — 18 Sampdoria; — 20 Padova; — 21 Lanerossi, Lecco e Venezia; — 30 Udinese.

LE RETI PER NAZIONI

● La classifica per nazioni delle reti finora segnate dai goleador in servizio sui nostri campi è la seguente:

324 Italia
69 Argentina
50 Brasile
14 Inghilterra
31 Svezia
11 Germania
10 Jugoslavia
9 Spagna
5 Danimarca e Turchia
4 Svizzera
3 Uruguay
2 Ungheria
1 Olanda

● Nella ventiseiesima giornata sono state segnate in totale 25 reti così suddivise: in casa 11, in trasferta 14.

● Ha segnato il maggior numero di reti il Milan 5.

● Hanno segnato meno reti il Lecco e il Lanerossi 20.

● Ha subito meno reti: Fiorentina 21.

● Ne ha subite di più l'Udinese 53.

LA STATISTICA

IN SERIE POSITIVA

● La Fiorentina non perde da 19 giornate.

IN SERIE NEGATIVA

● Il Lanerossi non vince da 19 giornate.

IL FATTORE CAMPO

● Nella 26ª giornata le squadre in trasferta hanno riportato tre vittorie (Roma, Palermo, Bologna) e cinque pareggi (Fiorentina, Padova, Milan, Torino e Atalanta). In totale finora 55 vittorie e 69 pareggi.

● Il massimo dei punti in trasferta è stato totalizzato dall'Inter con p. 18. Il minor numero dal Padova: 3.

● Il massimo dei punti per: in casa è stato totalizzato dalla Udinese: 21; il minimo da Milan, Roma, Fiorentina e Bologna 5.

● Non hanno mai vinto in trasferta Lecco, Padova e Venezia.

● Marchesi e Angelillo hanno segnato un rigore, Vincenzi lo ha sbagliato.

● Stenti e Burgnich hanno segnato un autogol.

GLI ARBITRI

● Jonni ha arbitrato di più: 17 volte.

● Gambarotta il più energico ha decretato 5 espulsioni.

● Ha decretato più rigori Marchese: 9.

TOTIP

1. CORSA	1 2
	2 1
2. CORSA	1 2 1
	2 1 x
3. CORSA	1 2
	2 1
4. CORSA	1
	2
5. CORSA	1 1
	1 2
6. CORSA	1
	x